

Phoenix Contact SpA

Trasmissione wireless in impianti e reti estesi

Nell'industria di processo è fondamentale garantire la massima sicurezza delle applicazioni. Per questo Phoenix Contact ha messo a punto Radioline, il nuovo sistema adatto all'impiego in zone 2 ATEX studiato espressamente per la trasmissione di segnali wireless in impianti e reti estesi. Capace di combinare robustezza di trasmissione e riservatezza degli scambi, Radioline facilita la realizzazione di un sistema di trasmissione radio, grazie a: mapping I/O per la distribuzione di segnali senza l'ausilio di alcun software; tecnologia Trusted Wireless, per assicurare l'immunità da interferenze e l'ampia copertura; possibilità di riprodurre segnali identici per impostare una distribuzione intelligente e moltiplicare il segnale sul campo.

La particolarità di Radioline consiste nel fatto che l'assegnazione degli ingressi e delle uscite può essere effettuata agendo sulla rotella zigrinata, senza alcuna programmazione. Ciò consente di ottenere numerosi vantaggi, tra i quali: facile messa in servizio senza ricorrere a tecniche di programmazione; flessibilità



nella struttura di rete, in quanto il sistema supporta collegamenti punto-a-punto così come reti mesh complesse; completa affidabilità grazie alla nuovissima tecnologia Trusted Wireless; copertura di elevate distanze di trasmissione grazie a velocità dati regolabili; buona versatilità d'impiego grazie alla capacità di trasmettere segnali I/O e dati seriali.

www.phoenixcontact.it

MA.I.NA srl

Sensori SOS ad elevate prestazioni

SOS è l'acronimo di Silicon-on-sapphire e identifica un sensore che sfrutta le caratteristiche di isolamento dello zaffiro, in cui viene fatto crescere per epitassi l'estensimetro in silicio, in grado di misurare accuratamente vibrazioni, coppia, forza o pressione a temperature estreme per lunghi periodi di tempo. La tecnologia SOS è stata inizialmente utilizzata nella produzione di circuiti integrati del programma spaziale NASA.

ESI ha mutuato questa tecnologia e l'ha resa applicabile a estensimetri e sensori destinati a larga diffusione e quindi con un prezzo allineato alla concorrenza e con versioni certificate ATEX.

L'esclusiva tecnologia SOS di ESI, utilizzata anche su alcuni trasduttori Suco, rappresenta un grande passo avanti rispetto ai tradizionali sensori. Unitamente all'impiego di titanio e all'assenza di elementi di tenuta, si ottiene un prodotto che eccelle sotto diversi aspetti: resistenza alla corrosione, range di temperatura esteso (-40 +120°C), accuratezza nella misura (0,5%FS - 0,25%BFSL standard e versioni speciali a richiesta con precisione aumentata), eccellente ripetibilità, isteresi non misurabile, stabilità della misurazione nel lungo periodo, alta sensibilità dell'output (fino a 20 mV/V), resistenza ai picchi di



pressione (ramp-rate fino a 5 bar/ms), eccellente isolamento da impulsi elettromagnetici. La produzione dei traduttori ESI e Suco avviene in Inghilterra sotto rigidi controlli di qualità e con un costante investimento nello sviluppo.

www.mainasrl.it